REGIONE PIEMONTE

**Allegato 2**

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani,
sostegno alle situazioni di fragilità sociale
Via Nizza 330
10127 Torino
*famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it*

**Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 12/A2202A/2023 in attuazione della DGR n. 11-7106 del 26.6.2023**

**Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza. Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2023**

In riferimento all'oggetto:

| | |
|---|---|
| La sottoscritta | **Natalina Borghesio** |
| Nata il | |
| Residenza ed indirizzo per carica | |
| Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente | **91007750010** |
| In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente:<br>- denominazione<br>- indirizzo | **Associazione Punto a Capo ODV**<br>**Vicolo Cavalcavia 11, 10034 Chivasso** |

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza "La Casa di Via Domani" di .....Chivasso.....

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ■ del Comune di.....
- ■ del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- ■ della provincia di.....
- X dei seguenti Comuni.....

**Comuni del C.I.S.S. CHIVASSO:** Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po, Lauriano, Mon-

tanaro, Monteu da Po, Rondissone, Saluggia, San Sebastiano da Po, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia

**Comuni del C.I.S.S.-A.C. CALUSO**: Barone Canavese, Borgomasino, Caluso, Candia Canavese, Cuceglio, Maglione, Mazzè, Mercenasco, Montalenghe, Orio Canavese, Perosa Canavese, Romano Canavese, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, Scarmagno, Strambino, Vestignè, Vialfrè, Villareggia, Vische

**Comuni UNIONE NET SETTIMO T.SE**: Caselle, San Benigno, San Mauro, Settimo, Volpiano, Leinì

**Comuni C.I.S.A GASSINO**: San Mauro T.se, Gassino T.se, Castiglione T.se, San Raffaele Cimena, Sciolze, Rivalba e Cinzano

**Comuni C.I.S.S.38 CUORGNE'**: Agliè, Alpette, Bairo, Borgiallo, Bosconero, Busano, Canischio, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Ciconio, Cintano, Colleretto Castelnuovo, Cuorgnè, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Locana, Lombardore, Lusigliè, Noasca, Oglianico, Ozegna, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Ronco Canavese, Salassa, San Colombano Belmonte, San Ponso, Sparone, Valperga, Valprato Soana

**Comuni C.I.S. CIRIE'**: Ciriè, San Carlo C.se, San Francesco al Campo, San Maurizio C.se, Nole, Robassomero, Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo T.se, Corio, Germagnano, Lanzo T.se, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Vallo T.se, Varisella, Groscavallo, Lemie, Viù, Usseglio, Barbania, Fiano, Front, Grosso, Levone, Mathi, Mappano, Rocca C.se, Vauda C.se, Villanova C.se

**Comuni INRETE IVREA**: Albiano d'Ivrea, Andrate, Azeglio, Baldissero Canavese, Banchette, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Brosso, Burolo, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Colleretto Giacosa, Cossano Canavese, Fiorano Canavese, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Loranzè, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo Canavese, Parella, Pavone, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Rueglio, Salerano, Samone, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Tavagnasco, Torre Canavese, Traversella, Val di Chy, Valchiusa, Vidracco, Vistorio.

**CHIEDE**

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. **12** del **06/07/2023**, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

**DICHIARA**

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- ■ detraibile
- X non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Chivasso....., lì 7/9/2023

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

Cod. Fisc. 91007750010

**ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)**

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;

- copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente.
Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;

- copia delle note formali e gli estremi delle istanze inviate via pec specificatamente per la parte relativa all'abitare, nonché i diversi atti predisposti dai Centri antiviolenza titolari dei progetti con i vari soggetti per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;

+ informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

## SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

### 1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- ■ Comune, singolo o associato;
- ■ Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- X Organizzazione di volontariato
- ■ Associazione di promozione sociale
- ■ Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione 3/A, determina 559 del 27/06/2017

### 1.2 Estremi Bancari

| | |
|---|---|
| Codice IBAN | |
| Codice BIC | // |
| Banca | |
| Indirizzo | |
| Intestatario c/c: | |

**NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche**

### 1.3. Referente del progetto <u>per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale</u>

| | |
|---|---|
| Nome e cognome | **Natalina Borghesio** |
| Numero di telefono reperibile | |
| Indirizzo di posta elettronica in uso | **punto.capo@libero.it** |

### 1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

| **Elenco dettagliato delle attività/interventi da realizzare con il progetto** | Denominazione partner | Indirizzo partner | Nominativo referente | Note |
|---|---|---|---|---|
| **Attività/intervento**<br><br>**Azione 2: Inserimento Lavorativo** | **CAMPUS LAB,** Servizi al lavoro accreditato presso la Regione Piemonte con certificato n. 0067/F1 del 26/11/2014 | Via Torino 102, 10034 Chivasso | **Livio Olivero** | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Attività/intervento**<br><br>**Azione 2: Inserimento Lavorativo** | **Regione Piemonte Agenzia Piemonte Lavoro/ Centro per l'impiego di Chivasso** | Via Lungo Piazza d'Armi 6, 10034 Chivasso | **Dott.ssa Federica Deyme** | |
| | | | | |
| **Azione 1 e 2: Autonomia abitativa Inserimento Lavorativo** | **C.I.S.S-A.C Caluso** | Via S. Francesco 2, 10014 Caluso | **Dott.ssa Graziella Benvenuti** | |
| | | | | |
| **Azione 1 e 2: Autonomia abitativa Inserimento Lavorativo** | **C.I.S.S. Chivasso** | Via Togliatti 9, 10034 Chivasso | **Dott. Marco Lauria** | |
| | | | | |
| **Azione 1 e 2: Autonomia abitativa Inserimento Lavorativo** | **CISS38 Cuorgnè** | Via Ivrea 100. 10082 Cuorgnè | **Dott.ssa Carla Boggio** | |
| | | | | |
| **Azione 1 e 2: Autonomia abitativa Inserimento Lavorativo** | **C.I.S.A. Gassino** | Via Regione Fiore,10090 Gassino T.se | **Dott. Angelo Corru** | |
| | | | | |
| **Azione 1 e 2: Autonomia abitativa Inserimento Lavorativo** | **C.I.S. Ciriè** | Piazza Castello 20, 10073 Ciriè | **Dott. Lorenzo Gregori** | |

**SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO**
**(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)**

Il Centro Antiviolenza "La Casa di Via Domani" agisce su un vasto e complesso territorio diviso in aree geograficamente e socialmente molto diverse che vanno dalle vallate di due differenti aree montane, ai Comuni dell'Area Metropolitana torinese. A questa diversità si aggiunge la suddivisione della *governance* socio-sanitaria che prevede la presenza di sei Consorzi di Servizi Sociali e di tre Distretti Sanitari dell'ASL TO4 e di quella amministrativa con 176 Comuni di piccole e medie dimensioni.
Entrando nello specifico dell'autonomia abitativa il territorio di cui sopra è anche suddiviso, ai fini dell'emissione dei Bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale, in 6 ambiti territoriali. Solamente i Comuni di Settimo Torinese, Ivrea, Leinì e Ciriè possiedono uno sportello ASLo.
Questo significa che la maggior parte dei Comuni non dispone di appartamenti o di azioni parallele a quelle di edilizia sociale, per cui non attivano politiche di locazione agevolata e sul territorio non esistono o non sono a noi accessibili accoglienze comunitarie o pensionati integrati. Va da sé che la dimensione dei Comuni è tale da non consentire alle donne di poterci vivere senza incorrere in situazioni di rischio. Per cui, quasi sempre, è auspicabile un allontanamento residenziale.
Un'ulteriore difficoltà per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale è rappresentata dalla determinazione del reddito che consente l'accesso ai bandi e che, fino a sentenza di separazione, è quello dell'intero nucleo famigliare. Per ovviare a questo problema, qualora le donne siano ospiti presso una nostra struttura, chiediamo ai Comuni da cui provengono di iscriverle nelle residenze fittizie (ad

esempio Via Casa Comunale) e forniamo ai Comuni stessi la necessaria documentazione amministrativa. Questo consente alle donne di mantenere tutti i diritti collegati al territorio.
Sovente, pertanto, l'unica soluzione possibile è il passaggio diretto ad una casa in locazione privata. Questo passaggio può avvenire solo quando la donna ha raggiunto un livello di autonomia economica che lo consenta.
In questo caso il nostro Centro facilita la locazione privata con il pagamento dei mesi di cauzione e/o di alcune mensilità e l'acquisto di arredi se necessari.
Inoltre, qualora non sia praticabile un passaggio in residenze di edilizia sociale, il percorso verso l'autonomia è centrato sulla ricerca lavoro o la definizione di forme di sostegno economico adeguate (assegno di mantenimento, reddito di libertà…).
Il percorso verso l'autonomia economica presenta ulteriori difficoltà emerse prepotentemente dopo l'inizio della pandemia e cioè, oltre alla carenza di posti di lavoro, anche la possibilità di iscrivere i figli minori alle scuole per l'infanzia presenti nei Comuni sede delle strutture di II livello. L'ingresso dei figli a scuola consente, infatti, una maggior libertà di movimento alla donna impegnata nella ricerca lavoro e/o di una nuova soluzione abitativa.

**AZIONE 1. Interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza**

Premesso che:

- ✓ Nella maggior parte dei Comuni dei Consorzi Socio Assistenziali di riferimento non è presente un'Agenzia sociale per la locazione.
- ✓ Non tutti i Comuni hanno sul proprio territorio alloggi di edilizia popolare.
- ✓ L'analisi degli interventi effettuati negli anni precedenti rispetto all'obiettivo del raggiungimento dell'autonomia abitativa, indica un massimo per anno di 5 donne che hanno seguito un percorso completo, con un monte ore complessivo di attività pari a 150 ore. Il nostro progetto si baserà su questa indicazione tenendo conto che la situazione dell'ingresso e dell'uscita nel percorso di affrancamento dalla violenza è in continuo aggiornamento. Delle donne seguite da gennaio 2023 ad oggi solo una risiedeva in un Comune sede di ASLo. La maggior parte risiede in Comuni di piccole dimensioni.
- ✓ Circa il 10 % delle donne risiedevano nell'ambito di Comuni con alloggi di edilizia sociale ma non possedevano i requisiti per l'accesso o chiedevano una collocazione al di fuori dell'ambito territoriale di provenienza.
- ✓ Le azioni progettuali terranno conto di queste difficoltà, ma non per questo si accantonerà l'obiettivo dell'utilizzo di soluzioni abitative in Alloggi di edilizia sociale (vedi PEC allegate). Soluzioni alternative (che dobbiamo comunque prevedere) saranno attuate solo conseguentemente, anche perché nessuno dei Comuni da noi contattati per definire pratiche abitative ha mostrato interesse a concordare azioni programmatiche.

In conclusione, per rispondere, nella maniera più adeguata possibile, alle esigenze abitative delle donne seguite dal C.A. e dai Servizi Sociali, non potendo sfruttare a pieno le strategie indicate nel presente bando, prospettiamo, quale soluzione complementare:

- ✓ Venire ad accordi con i Comuni di residenza e/o con le agenzie immobiliari per l'identificazione delle abitazioni più adeguate alle esigenze da soddisfare.
- ✓ Aiutare la donna con una compartecipazione agli affitti ed eventualmente all'acquisto di arredi o di complementi di arredo

Al fine promuovere l'obiettivo di coinvolgere i Comuni nella soluzione di assegnare alloggi di Edilizia Sociale, verranno promossi incontri con i Sindaci dei territori e presenti nelle Assemblee dei Consorzi dei Servizi Sociali (vedi note con richiesta di incontri allegate).

L'incrocio domanda/offerta terrà conto delle capacità di spesa della donna, delle sue prospettive lavorative, della possibilità di poter usufruire di contributi degli enti pubblici coinvolti e di tutte le variabili che possono interagire nella definizione dei singoli progetti. L'identificazione delle donne

beneficiarie di questa azione progettuale, sarà effettuata sulla base di progetti condivisi con i Servizi Sociali (vedi note formali allegate).

Saranno le Operatrici del C.A. e le volontarie ad occuparsi, in collaborazione con le realtà territoriali del territorio, del coinvolgimento degli Enti interessati, di redigere un'analisi puntuale delle offerte immobiliari pubbliche o private, di contattare le imprese per le opere di manutenzione, di acquistare eventuali arredi e di tutto quello che servirà alla realizzazione degli interventi.
Le attività svolte dalle volontarie saranno conteggiate nelle compartecipazioni come valorizzazione del personale.
Pertanto stabilito un massimo di 5 il numero delle donne che beneficeranno dell'intervento progettuale legato all'autonomia abitativa, si stima in 30 le ore che utilizzeremo per ognuna.
La valutazione dell'efficacia e della durata di ogni singolo intervento sarà stabilita in base al progetto che verrà predisposto per ogni singola donna e che terrà conto della situazione personale al momento della presa in carico da parte del nostro C.A. quali:

- Requisiti per l'accesso all'edilizia sociale
- Sicurezza personale
- Capacità lavorativa e curriculum
- Situazione reddituale
- Reti famigliari
- Situazione giuridica e famigliare (celibe, coniugata, convivente, con o senza figli)
- Paese d'origine e conseguenti possibilità di soggiorno in Italia,

Pertanto viste le numerose variabili che intervengono per definire ogni percorso, non si può pensare ad una valutazione standard, ma a tante valutazioni personalizzate con un sistema di monitoraggio attraverso riunioni di interequipe.
Questi momenti di confronto coinvolgeranno i soggetti della Rete che concorrono alla definizione dei singoli progetti e del loro proseguimento (in particolare i Servizi Sociali).

**AZIONE 2. Inserimento lavorativo**

- ✓ **Persone coinvolte:**
  Max **10** donne, italiane e straniere, vittime di violenza, che stanno seguendo un percorso personalizzato di recupero di autonomia personale e lavorativa.

- ✓ **Partner progettuali:**
  - Servizi Socio Assistenziali presenti nel territorio e con i quali stiamo collaborando per l'identificazione delle donne.
  - Agenzia di Servizi per il lavoro Campus Lab, in quanto operatore accreditato ai servizi al lavoro e alla formazione professionale
  - Centro per l'impiego di Chivasso

**Descrizione del progetto inserimento lavorativo**
**Gestito dall'Agenzia Campus Lab**

PRIMO STEP: ORIENTAMENTO:

- Incontro iniziale con l'utente: 2 ore
- Identificazione delle Competenze/ Bilancio di Competenze: 3 ore
- Realizzazione del CV: 2 ore
- Coaching: 2 ore
- Ricerca /Scouting. 6 ore

Il percorso di orientamento, della durata complessiva di 15 ore, è finalizzato al:

- ✓ Sostegno positivo all'inserimento lavorativo
- ✓ Recupero della consapevolezza delle proprie capacità e delle esperienze pregresse.

Sarà condotto da Orientatori esperti in processi di motivazione ed *empowerment.*

SECONDO STEP: INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE E FORMAZIONE ON THE JOB

- o Verranno individuate Aziende Ospitanti il Tirocinio di Inserimento – Reinserimento lavorativo in base alle capacità e competenze acquisite dalle donne.
- o Prima dell'inizio del tirocinio le donne seguiranno un percorso di formazione on the job.

TERZO STEP: INSERIMENTO LAVORATIVO

- o L'inserimento lavorativo potrà essere configurato con un tirocinio extracurriculare di inserimento/reinserimento lavorativo ai sensi della DGR 22 dicembre 2017, n. 85-6277 oppure con contratto di lavoro subordinato.
- o Se l'inserimento lavorativo avviene con la modalità del tirocinio extracurriculare e laddove si ritenga opportuno ad incentivare le aziende all'inserimento stesso, l'indennità di tirocinio potrà essere coperta con finanziamento regionale tra il 50% e il 90% in funzione delle condizioni e della situazione da valutare di volta in volta.
- o Per tutta la durata del tirocinio verrà garantito sia dal soggetto promotore del Tirocinio Campus Lab, sia dall'Associazione Punto a Capo, adeguato tutoraggio e monitoraggio del percorso lavorativo, mediante incontri individuali che verranno programmanti mensilmente.

**Gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro – Centro per l'impiego di Chivasso**

Questa Agenzia opera inserendo i dati e le caratteristiche di chi cerca lavoro su una piattaforma di libero accesso a tutti, datori di lavoro e persone alla ricerca di impiego per incrocio domanda/offerta. Per ragioni di sicurezza abbiamo concordato che, salvo casi eccezionali, la presa in carico avverrà secondo progetti individuali senza l'utilizzo della piattaforma.

Punto a Capo predisporrà delle brochures esplicative del progetto e del ruolo della Regione Piemonte da consegnare da parte delle agenzie per il lavoro coinvolte alle imprese che possono aderire al progetto.

**SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2024).**

| DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI<br>A | IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO: COLONNA C+COLONNA D<br>B | DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE<br>C | DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)<br>D |
|---|---|---|---|
| Attività/intervento 1<br>**AUTONOMIA ABITATIVA** | | | |
| **Personale** | **3.750** | **3.000** | **750** |
| **Attrezzature** | **3.750** | **3.000** | **750** |
| **Affitto locali** | **5.000** | **4.000** | **1.000** |
| | | | |
| Attività/intervento 2<br>**INSERIMENTO LAVORATIVO** | | | |
| **Personale** | **3.750** | **3.000** | **750** |
| **Altre spese** | **7.500** | **6.000** | **1.500** |
| **Comunicazione** | **1.250** | **1.000** | **250** |
| | | | |
| **TOTALI** | **25.000** | **20.000** | **5.000** |

*Spese ammissibili*

I finanziamenti per interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 11-7106 del 26.6.2023)

-Spese di personale: massimo 30%
-Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 15%
-Spese per affitto locali: massimo 20%
-Spese per attività di comunicazione: massimo 5%
-Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato